

Mogliano

treviso@gazzettino.it

G

Mercoledì 14 Febbraio 2018
www.gazzettino.it

IL PROGETTO

Sarà realizzato il nuovo supermercato inoltre sono previsti 36mila metri cubi di edifici a uso residenziale e direzionale con 120 posteggi per le auto

Area ex Macevi, sono partiti i lavori

► Le ruspe hanno perimetrato il cantiere della Cadoro È l'inizio di un recupero che la città attende da 20 anni

► Nei prossimi giorni non si potrà parcheggiare in via Verdi ma sono stati resi liberi gli stalli vicini al Distretto sanitario

MOGLIANO

È iniziata ieri la fase esecutiva del recupero urbanistico dell'area ex Macevi (ora Cadoro) nella zona centrale di Mogliano. L'intervento di risanamento e riqualificazione dell'area di circa 30mila metri quadrati, dismessa e abbandonata nel cuore della città, era atteso da una ventina d'anni. In prima mattinata sono entrate in azione le ruspe per recintare il perimetro del grande cantiere che fa capo alla società Altinos Srl del Gruppo Cadoro. A operare sono più imprese che avranno compiti diversi per portare a termine il progetto.

IL PIANO DI RECUPERO

Nel dicembre scorso la Giunta di Mogliano aveva dato il via libera alla fase esecutiva del progetto, che prevede il nuovo supermercato della Cadoro per un volume di circa 18mila metri cubi. Il Piano di recupero di iniziativa privata prevede altri 36.700 metri cubi di edifici ad uso abitativo e direzionale, alti fino a 5 piani, che saranno serviti da un ampio parcheggio da 200 posti auto previsto nella zona tra via Zermanesa e via Verdi. Il progetto è finalmente decollato con alcune prescrizioni della Soprintendenza ai Beni ambientali ed architettonici nel rispetto dell'annessa area del Brolo e della millenaria Abbazia Benedettina di Santa Maria Assunta. C'è anche il benessere della Regione, di Veritas e dell'Autorità di Bacino.

IL COMUNE

Il sindaco Carola Arena ha già avuto modo di affermare che con il recupero dell'area ex Macevi si risana una zona centrale lasciata per troppi anni al più completo abbandono. Per il capo dell'esecutivo c'è un po' di amaro in bocca perché fino al 2012 il 70% circa dell'area era di proprietà comunale. Poi il fallimento della società di scopo pubblico-privata Molius Spa. È seguita l'asta dell'area acquisita dal Gruppo Cadoro con la pro-



IL CANTIERE dell'ex area Macevi comincia finalmente a prendere forma: qui troverà posto un supermercato Cadoro

posta di rilancio di oltre 6 milioni di euro. Tra le opere da attuare anche i lavori del restauro conservativo dell'ex Casa del Campanaro.

I PRIMI PASSI
I lavori di recupero dell'ex Macevi sono iniziati con la disponibilità a parcheggio pubblico della parte dell'area Cadoro adiacente il Distretto sanitario. Spazio necessario perché nei prossimi giorni il park a ridosso di via Verdi non sarà più disponibile come stallo libero. Si apre così un nuovo cantiere in centro città, dove sono ancora in corso i lavori del secondo stralcio di ristrutturazione di via Zermanesa a opera del Comune, con nuovi marciapiedi e piste ciclabili. In ogni caso il cantiere per il recupero dell'area ex area Macevi non influirà direttamente sulla viabilità del centro cittadino.

Nello Duprè

Associazioni all'ex scuola Pio X ma c'è l'incognita dell'aeroporto

QUINTO

(N.D.) «Tutti gli spazi disponibili delle strutture comunali saranno messi a disposizione delle numerose associazioni che operano sul territorio». Parola del sindaco di Quinto, Mauro Dal Zilio, a proposito della decisione di destinare la scuola elementare San Pio X di via Marconi a struttura a fini sociali per dare ospitalità ai gruppi che sono da tempo alla ricerca di una sede, come il celebre coro "Voci del Sile" che da oltre 50 anni tiene concerti in tutta Italia all'estero. Tre anni fa circa la scolare della primaria San

Pio X è stata accorpata al plesso della primari a "Marconi" in via Manzoni. L'ex elementare San Pio X dispone di una decina di locali su due piani e l'edificio è in buone condizioni di conservazione. Si calcola che potrà essere sistemato con una spesa contenuta di alcune decine di migliaia di euro. L'unico inconveniente riguarda la vicinanza con le linee di volo degli aerei diretti all'aeroporto Canova. L'inquinamento acustico è stato un o dei motivi che aveva indotto la Giunta comunale e l'Istituto comprensivo ad accorpare i ragazzi della San Pio X con quello della "Marconi". Se ci sarà bisogno di

attuare una piano di insonorizzazione il Comune non si tirerà indietro, come ha fatto per la ristrutturazione della palestra della scuola media "Ciardi" e il recupero della chiesetta della villa Memo Giordani Valeri. L'amministrazione ha approvato entro il 2017 il bilancio previsione per l'anno in corso e il sindaco rileva che quest'anno eccezionalmente sono disponibili 1,6 milioni di euro per le spese in conto capitale. Una disponibilità significativa che, secondo il capo dell'esecutivo, è il risultato dell'oculata gestione del bilancio comunale. Quindi, ci sono tutte le premesse per consentire alla Giunta di riattivare la storica scuola primaria San Pio X.

MOGLIANO DOMENICA IN CITTÀ E ANCORA TEMPO DI CARNEVALE

IN BREVE

(N.D.) Quello di ieri è stato il primo dei due appuntamenti dedicati al "Carnevale Moglianese" promosso dalla Pro loco e dal comune di Mogliano. In piazza Caduti si è tenuto il carnevale dei bambini con giochi, balli, sfilata della mascherine a opera degli animatori dell'Oratorio Don Bosco. Domenica ci sarà la parata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati per le vie della città. Si comincia alla 15 in piazza Caduti con l'esibizione del clown Gastone e Vaniglia, il truccabimbi e le sculture con i palloncini. Alle 17 balli di gruppo cui seguirà la sfilata dei carri con partenza di via Sciesa e piazza Pio X.

ZERO BRANCO BLACK OUT A SANT'ALBERTO NIENTE CORRENTE PER 2 ORE SPENTI ANCHE I PANNELLI

È tornato a funzionare regolarmente il pannello luminoso dotato di led per segnalare il tasso di inquinamento dell'aria dopo il black out elettrico in centro a Sant'Alberto. L'improvviso stacco della corrente per un paio (dalle 9 alle 11 circa) ha scatenato le proteste degli esercenti e negozianti del centro della frazione di Zero



Branco. Ultimamente il black out è successo alcune volte senza preavviso. Il Comune ha installato sul territorio tre pannelli luminosi (finanziati